

## Sport e volontariato. Successo per il V° Memorial "Chiara Melle"

La serata è stata impreziosita dalla testimonianza di Demetrio



Albertini

Ha vinto lo sport, il volontariato e l'entusiasmo di tante famiglie strette attorno al progetto di veicolare tra i giovani i valori della cooperazione, collaborazione, responsabilità ed impegno. Missione compiuta per l'Associazione di volontariato "Chiara Melle" onlus capace di organizzare con ottimi risultati la quinta edizione del torneo di calcetto Memorial "Chiara Melle, giochiamo per la vita". L'Associazione guidata dal presidente Luigi Melle, presso la struttura del Centro Sportivo Monopoli sulla strada provinciale Torricella-Lizzano, ha celebrato l'ultimo atto di una stagione, nel settore del volontariato, costellata da grandi successi: dall'assegnazione di due borse di studio per i giovani laureati del territorio ionico fino ai progetti "Piccoli talenti crescono" e "Genitori e figli la forza del dialogo". Una serata impreziosita dalla partecipazione di Demetrio Albertini sportivo e dirigente da sempre vicino al mondo del volontariato, per tanti anni bandiera del Milan, attuale vice presidente della FIGC e presidente del Club Italia. *"È un piacere essere a disposizione dei ragazzi per cercare di diffondere, attraverso l'esperienza, i valori dello sport – ha esordito Albertini nel corso di una breve conferenza stampa. "Sono innamorato del calcio, sport ricco di sani valori che permette la crescita culturale di qualsiasi individuo".* L'ex centrocampista rossonero, reduce da Bari dove la Nazionale azzurra ha sconfitto in amichevole i campioni del mondo della Spagna, si è reso disponibile a firmare autografi e concedersi scatti fotografici con tanti bambini. *"Ritengo lo sport una grande palestra di vita – sottolinea Albertini - che ad ogni età permette di migliorare la conoscenza di se stesso e il rapporto con gli altri".*

Ma la realtà, nelle ultime settimane, racconta di uno sport sempre più inquinato dal calcioscommesse. Inevitabile, a tal proposito, chiedere una considerazione al dirigente azzurro che senza esitare chiarisce la propria posizione: *"Per quanto riguarda le sentenze sul tema delle scommesse bisogna attendere tutti i gradi di giudizio per poter dare una valutazione definitiva. Prima del doping sono le scommesse – rimarca Albertini - il male più importante del*

*calcio mondiale. La FIFA ha radiato degli arbitri per aver venduto delle partite: il calcioscommesse, dunque non è solo un cancro italiano. Siamo stati investiti, ora bisogna conoscere questo nemico per combatterlo e superarlo. Noi siamo delle vittime".*

Albertini intravede una soluzione per evitare nuovi scandali sportivi: *"Bisogna monitorare con attenzione e frequenza tutte le partite dei campionati europei e tutte le competizioni UEFA. Dobbiamo fare di più - sottolinea il dirigente della Nazionale - incentivare la regolarità. La Federazione, nel Consiglio Federale, ha inasprito le regole circa un mese fa. L'informazione dei giovani è la cosa più importante, ma avendo un milione e mezzo di iscritti in Federazione, credo che qualcosa di irregolare possa sfuggire".* E sul tema della responsabilità oggettiva? *"E' giusto - precisa Albertini - che ogni società controlli i suoi iscritti e assistiti".*

Chiusa la parentesi del calcioscommesse, Demetrio Albertini è ritornato sul binomio sport e solidarietà. *"La sensibilità dei presidenti, dirigenti e giocatori è importante. In Italia ci sono circa venti società che hanno una ONLUS o un settore dedicato alla solidarietà. In Federazione - precisa l'ex centrocampista rossonero - abbiamo istituito un dipartimento dedicato alla solidarietà. Abbiamo creato cinque eventi a livello mondiale con AMREF, SAVE THE CHILDREN, UNICEF. L'impegno è giornaliero: ogni società di calcio - secondo Albertini - deve diffondere e pubblicizzare il proprio impegno per raccogliere altre adesioni e contribuire alla crescita del volontariato".*

Prima dell'intervento del numero due della Federcalcio è stato Luigi Melle, presidente dell'Associazione di volontariato "Chiara Melle onlus", a precisare le finalità dell'evento sportivo: *" Il Memorial Chiara Melle giunto alla quinta edizione nasce dalla volontà di creare un evento di aggregazione aperto a tutti - esordisce Melle - contribuendo alla diffusione soprattutto nei giovani di una nuova cultura protesa, attraverso lo sport, a riscoprire la presenza di veri valori. Attraverso lo sport - rimarca il presidente Melle - è possibile diffondere i valori dell'impegno della responsabilità, della cooperazione, dell'aiuto reciproco e sensibilizzare i giovani alla tutela della vita".* Dopo aver ringraziato Demetrio Albertini definito un grande campione nella vita come nello sport, Melle ha ricordato che l'attività sportiva ha un ruolo fondamentale in un clima di emergenza educativa. La chiosa finale è stata dedicata al ringraziamento ai tanti collaboratori (tra questi Lucio Ariano responsabile del progetto torneo), amici, sostenitori e autorità politiche intervenute per realizzare tutti assieme il gol più significativo. Quello per la solidarietà e il volontariato.